

**LA CHIAMATA DEI 12-19ENNI ALLA VACCINAZIONE TRAMITE LE SCUOLE**

# La Puglia precetta gli studenti

*Protesta del Comitato genitori: «No alla coercizione contro i nostri figli»*

**DI FRANCESCO TORRETTA**

**L**a Regione Puglia ha avviato da ieri la campagna di vaccinazione degli studenti dai 12 ai 19 anni, su chiamata diretta da parte delle scuole che fissano il giorno e il luogo delle somministrazioni. Un metodo che non piace al Comitato dei genitori pronti a dare battaglia.

**L'ENTUSIASMO DELLA REGIONE PUGLIA**

“L'immagine degli studenti pugliesi che hanno risposto in massa alla chiamata della Regione Puglia e delle loro scuole per vaccinarsi è una immagine di intelligenza collettiva e di determinazione nel ritorno alla vita normale sconfiggendo il Covid attraverso il vaccino. Sono orgoglioso di questi ragazzi e delle loro famiglie e spero che tutti seguano il loro esempio”. Con queste parole il presidente Michele Emiliano commenta l'avvio in Puglia della fase della campagna vaccinale dedicata agli studenti. Una chiamata attiva da parte delle Asl, scuola per scuola, per assicurare agli studenti pugliesi la vaccinazione entro l'inizio dell'anno scolastico e riprendere le attività didattiche in massima sicurezza. “Un ringraziamento particolare - ha aggiunto Emiliano - va ai presidi, ai docenti e al personale scolastico che stanno organizzando e incoraggiando questa fase dedicata agli studenti. Ricordo che lo stesso modello di vaccinazione

“scuola per scuola” è stato applicato con successo in Puglia a partire proprio da loro e oggi, grazie a una massiccia adesione, siamo tra le regioni più virtuose di Italia”.

A dare l'avvio alle operazioni vaccinali con corsie dedicate agli studenti ieri mattina l'assessore regionale alla Sanità Pier Luigi Lopalco che ha fatto visita all'hub vaccinale di Noicattaro, l'assessore all'Istruzione Sebastiano Leo e il direttore generale della ASL di Bari, Antonio Sanguedolce. «La chiamata attiva degli studenti è una ulteriore spinta alla campagna di immunizzazione che ha fatto registrare già numeri significativi nelle fasce di età più giovani: sono infatti 170.684 i ragazzi di 12-19 anni che in Puglia hanno ricevuto almeno una dose di vaccino, con una copertura con prima dose complessiva del 53,14 per cento, percentuale che supera la media nazionale che è del 48,57 per cento». Lopalco ha sottolineato proprio il dato di copertura dei 12-19 anni in Puglia che supera il 50 per cento: “Abbiamo già avviato la vaccinazione negli adolescenti e possiamo dire che siamo a metà della strada. In Puglia abbiamo già superato il 50% di copertura fra i 12 e i 19 anni, nella provincia di Bari questa percentuale è ancora più alta, siamo intorno al 60%. Dunque, semplicemente aprendo gli hub e invitando i ragazzi a vaccinarsi, i ragazzi e le famiglie hanno risposto benissimo. Siamo molto felici di questa

risposta”. “Questa fase prevede una chiamata attiva da parte delle Asl che avviene attraverso le scuole, con la collaborazione degli uffici scolastici, con l'ufficio scolastico regionale e quindi con le emanazioni provinciali - ha proseguito Lopalco - i dirigenti quindi danno indicazioni ai loro studenti su dove e a che ora si devono presentare, come questa mattina, per potersi vaccinare. Noi contiamo prima dell'apertura della scuola di offrire la vaccinazione attivamente a tutti gli studenti della nostra regione, anche grazie alle scorte di vaccino attuali - tra le 200 e le 300 mila dosi - che sono sufficienti per poter vaccinare tutta questa platea senza nessun problema”.

Per l'assessore regionale all'Istruzione Leo “Dobbiamo continuare a vaccinare perché è l'unico antidoto per ritornare in presenza. L'inizio dell'anno scolastico l'abbiamo fissato per il 20 di settembre, una data scelta proprio per favorire il rientro degli studenti con la doppia dose. Questa è stata una decisione lungimirante”.

L'assessore Leo ha inoltre ringraziato “Regione Puglia, ASL, Ufficio scolastico regionale, scuole, tutti quanti abbiano contribuito ad ottenere questo risultato importante. Noi siamo convinti di rientrare in presenza e di continuare in presenza, que-



sto è il nostro obiettivo fondamentale.

Sono migliaia le vaccinazioni degli studenti "scuola per scuola" programmate in Puglia a partire da ieri. Asl Bari, ad esempio, ne ha programmate ieri 1500, e già 4000 nel corso della settimana. 1000 gli studenti che si vaccineranno oggi a cura di Asl Lecce. Stessa programmazione è in corso in tutte le Asl. Nell'hub vaccinale nel palazzetto dello sport Sandro Pertini a Noicattaro, dove si è tenuto il punto stampa odierno, sono state eseguite 200 somministrazioni riservate agli studenti dell'istituto comprensivo De Gasperi Pende. In provincia di Bari sono stati già vaccinati 66mila ragazzi, come confermato dal direttore generale della ASL di Bari Antonio Sanguedolce: "La campagna dedicata agli studenti nella fascia d'età 12-19 anni è già partita da diverse settimane, tant'è che abbiamo già vaccinato il 64% dell'intera popolazione in età scolare. Ora continuiamo con la chiamata attiva con l'obiettivo di vaccinare la parte residua di ragazzi, pari a circa il 35%, una porzione che contiamo di recuperare in questa settimana e, contemporaneamente, somministreremo le seconde dosi a chi ha ricevuto la prima almeno 21 giorni fa. Entro l'inizio della scuola arriveremo così a vaccinare tutta la popolazione scolastica".

### LA RIBELLIONE DEL COMITATO DEI GENITORI

Parlano di coercizione i genitori riuniti nel "Comitato art. 34" da Daria Cascarano, promettendo reazioni anche dure al metodo adottato dal-

la Regione Puglia per la vaccinazione ai ragazzi.

«Perché a volte chi ci governa pensa di sapere più di noi quale sia il nostro bene!

Ma se probabilmente questo pensiero poteva avere un senso nel nostro passato remoto oggi non è più così. Siamo cittadini con un tasso di scolarizzazione alto se non elevato, genitori che se non attraverso i sistemi istituzionali ma grazie alla scuola della vita hanno sviluppato capacità critiche e di recupero delle informazioni tramite gli strumenti che la nostra civiltà così avanzata ci ha fornito. Viviamo con estrema coscienza la nostra genitorialità e non possiamo più permettere a certi personaggi come l'assessore pugliese Lopalco di usare certi termini. Il suo uso di parole come "devono" pesano come macigni in questa grave situazione. non è più tollerabile la sua superficialità e strafottenza. Se lo Stato reputa senza rischi e non opinabile la scelta di vaccinare i minorenni deve assumersi la responsabilità di renderlo obbligatorio e da bravo tutore affrontare le possibili conseguenze sia materiali che psicologiche. Pensavamo avessero compreso che, non avendo ancora una adeguata sperimentazione sul sistema immunitario di un organismo che deve ancora completare il suo sviluppo, non avendo dati di un eventuale interazione con altri vaccini, non avendo dati sul lungo periodo perché il tempo non si può comprare e accorciare, non potevano utilizzare la tecnica della ridicola campagna di persuasione che stanno attuando. Siccome non sono in grado di fornire vali-

di supporti informativi stanno utilizzando la coercizione ma l'istinto protettivo che un genitore ha nei confronti dei propri figli ti fa sollevare le montagne. Ed è questo che faremo siamo pronti a sollevarci non solo tramite manifestazioni ma ricorrendo a tutte le forme possibili in via giudiziaria anche extranazionali. Il dottor Lopalco dovrà imparare cosa è il rispetto con le buone o con "le cattive". Non ha ancora capito che si sta mettendo contro il più antico e profondo dei sentimenti che è l'amore viscerale verso i propri figli», dice in una nota Daria Cascarano.

### PUGLIA VIRTUOSA PER I VACCINI AGLI OVER 50

La Puglia, intanto, si prende gli elogi per essere la regione italiana più virtuosa nelle vaccinazioni degli over 50. "3,58 milioni di over 50 senza nemmeno una dose. Il tallone d'Achille della campagna vaccinale". Lo scrive su Twitter il presidente della Fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabellotta**. A corredo un grafico con un'elaborazione di **Gimbe** su dati del ministero della Salute, secondo cui la Sicilia è in testa alla classifica con il 19,9% degli abitanti con più di 50 anni che non hanno ricevuto nessuna dose di vaccino anti-Covid. Il dato più basso è della Puglia con l'8,3%, mentre la media italiana è del 13,1%. Sono 5.213.200 le dosi di vaccino anti Covid somministrate sino ad oggi in Puglia, dato aggiornato alle ore 17.11. Si tratta del 94,1% di quelle ricevute dalla struttura commissariale nazionale per l'emergenza, cioè 5.538.886.





**NELLE FOTO L'AVVIO DELLA  
VACCINAZIONE DEGLI STUDENTI  
IERI IN PUGLIA**



Peso:16-87%,17-90%



**DARIA CASCARANO:  
NO ALLA COERZIONE  
DEI NOSTRI FIGLI**



Peso:16-87%,17-90%